

tavia dirse che aspectano genti, et che in Trento fanno tuttavia vendemare l' uva sì matura come non. El Giovedì medesimo andando a bere in una hostaria, vene una compagnia da zerca 6 compagni a bere li, et rasonando fra loro uno di loro, quale stima fusse il capo di squadra, comenzò a parlare et disse a quelli compagni: « Io vi so dire una bona nova, come sono in ordine 16 milia fanti, li quali sono a Stirzen, et è ben vero che non sono per venire se non sano prima che de li siano pagati, et subito che serano pagati se invierano. » El capitano di Val di Sole el Mercordi mandò a Trento da missier Georgio uno el quale costui l'ave visto et parlato, et li disse esser venuto per 2500 piche per darle a li homini de la Valle del Sole et la Valle di Non, et che in le ditte valle sono stati scritti tutti da 60 anni in giù et da 18 in su, et che come le piche saranno inviate se farà la monstra di le zente. De più me dice, el Giovedì a le 17 hore arivò in Trento due pezi de artelleria, la quale dice haver inteso venir di terra todesca, et per quello Stefano li è stato ditto che di Naio venivano 5 carette de piche fra pochi di in Trento. Altro non ave inteso in Trento salvo di quello capitano che è stà preso, el quale è presone con 12 compagni, et voleva menare via 400 compagni in campo di venetiani. El Venerdì, venendosene et alloggiando in la Valle di Sole ad una villa che si dimanda Caldissa, trovò uno suo amico de li, el quale era venuto de la Alemagna et era arrivato il Mercore da sera a caxa, et parlando con lui li ave ditto esser stato per conto suo al consiglio de Sboz, et che li, nè per viaggio nè in altra terra ha trovato gente nisuna, zoè soldati pagati . . . , salvo che per le hostarie, per le terre et per viaggio ne ha incontrati molti a quattro, sie et diexe. De più dice haver ditto haver trovato al tornare per la strata de là da Bolzano 15 miglia, 5 carete de piche.

337 *Clarissime Domine Domine mi observandissime.*

Da poi che son qui ho receputo doi de vostra signoria gratissime, in esse continuandose la optima gratia et affectione che mi dimostra; al che non li renderò altre gratie, che per altre mie li ho ditto, reservandomi a renderle *cum* li facti et mia servitù. Del successo de le cose de qui, sapendo io che questo clarissimo Proveditor ne tiene vostra signoria avisatissima, me pararia presuntione la mia volergene altramente scrivere. Ben li dico che Dio perdoni a chi fu causa che io non ne venisse a principio si

come mi fu ordinato col signor Malatesta, perchè sperava che le cose serian passate molto melio et forse saresimo fora de questo fastidio, perchè, come vostra signoria, sa queste imprese, volendo farle per assalto, convien farle *cum* presteza senza dar tempo a l' inimico, quale avendo tempo de asetarse fa che quello che hogi saria facile diventa poi difficile. Di più ritrovoi queste gente pur assai sbatute, et li inimici preso animo de questi asalti se erano facti non deliberatamente, de concordia, *cum* mortalità de capi, come vostra signoria sa. Di sorte che, al mio giungere restai assai mal impresso di queste cose; non di mancho essendose ordinato per questo clarissimo et illustrissimo signor Malatesta di darli uno assalto ordinato, parse a le lor signorie che io piliasse assunto da la banda verso Po, dove la sò signoria havia fatto l'altra bataria, che in effecto per voler fugire de non batter li reperi che fero dopo la sua bataria me son cargato inanti, tanto inanti, che il Po si stringe sotto la terra, che così convenia fare volendo baterli, che fessimo la più pericolosa bataria che uno tempo fa sia ricordato, dove morti molti homeni non cessai che la condussi di sorte che se li dette l'asalto quando avisato ne fui, nè altro segui de bono per la difficultà del montare che impossibile era senza scale, defendendosi maxime gagliardissimamente da li inimici, dove de dieci mei alevi che mi menava apresso ve ne restano sette fra morti et guasti, et io per gratia de Dio *cum* assai bona sorte mi risolvetti senza danno alcuno. Poi in su la sera levata l'artilleria et ritirandosi secondo l'ordine dato, l'inimici saltorno fora de la bataria et venero a metter foco in li gabioni, il che subito visti li spinsi una carga di schiopeteri, et li feci ributare dentro la fossa *cum* amazarne alcuni di loro et smorzare il foco havevano principiato in ditti gabioni, et quelli guardai fin la mattina seguente, che mi misi ad alloggiare su la porta proprio de la Mosa in loco *etiam* più vicino che non era stato a batere, ma più sicuro a la coperta per la artillaria. Parse a questi signori de riunire il campo, et così heri sera me ne veni a preso el borgo de porta San Luca dove disegnano unir le altre gente hogi che *cum* il signor Malatesta erano. Del successo son stato mero executor de quanto me è stato ordinato, ch'è quello che ha sequire, et per anchora non mi son ritrovato in consulto de deliberatione, et però non posso dirne altro a vostra signoria; ma per mio iudicio le cose sono condutte di sorte che questa impresa porrà qualche poco de tempo ad expedirse facendosi *etiam* bona provisione. De me non so